



15 giugno 2015 (RM 1357/2015)

MM 15/2015 concernente il credito di CHF 42'100.— concernente la partecipazione al Comune di Cugnasco-Gerra per il risanamento dei manufatti dell'acquedotto della Val Pesta

1	Retrospettiva.....	2
2	Risanamento dei manufatti	2
3	Prospettive future	2
4	Conseguenze finanziarie.....	3
5	Conclusioni.....	4
5.1	Aspetti procedurali e formali	4
5.2	Attribuzione MM	4
2.1	Proposta di decisione	5
6	Abbreviazioni	5
7	Appendice 1.....	6

Signori Consiglieri comunali

Vi sottoponiamo per esame e giudizio il credito di CHF 42'100.— concernente la partecipazione al Comune di Cugnasco-Gerra per il risanamento dei manufatti dell'acquedotto della Val Pesta.

1 Retrospettiva

Con la decisione attuata dal nostro Consiglio comunale in data 18 giugno 2014 si è dato avvio parziale alla procedura formale di scioglimento del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta. Per decretare lo scioglimento definitivo del Consorzio, il Consiglio di Stato doveva attendere quella relativa all'organo legislativo del Consorzio stesso, decisione adottata solamente lo scorso 23 aprile 2015.

Comunque mediante il contratto di diritto pubblico di gestione dell'infrastruttura idrica, ratificato dai legislativi di Cugnasco-Gerra, di Lavertezzo e Locarno, al Comune di Cugnasco-Gerra si demandava la competenza gestionale a decorrere dal 1 gennaio 2015.

2 Risanamento dei manufatti

Non ci dilunghiamo sulle spiegazioni che hanno portato alla decisione del Municipio di Cugnasco-Gerra di elaborare il MM 70. Lo stesso è parte integrante del nostro MM e sul quale l'Esecutivo di Lavertezzo ne condivide i contenuti (cfr. Appendice 1).

In generale, lo scopo prioritario di dare concretezza a opere di risanamento degli impianti, è quello di garantire all'utenza uno standard della qualità dell'acqua secondo le normative vigenti.

A titolo abbondanziale anche il Comune di Lavertezzo ha dovuto eseguire un'operazione analoga, stanziando un credito di CHF 470'000.—¹. La stessa si è conclusa nel I trimestre 2015. Nel MM concernente il consuntivo 2015, si effettuerà una retrospettiva.

3 Prospettive future

Nel prossimo futuro, nel settore dell'approvvigionamento idrico, il Comune di Lavertezzo sarà confrontato a nuove sfide, dapprima nell'ambito ingegneristico e successivamente in quello finanziario al fine di concretizzare alcuni miglioramenti all'infrastruttura.

All'orizzonte si delineano diverse scenari. Quelli più concreti sono:

- Piano Cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) del Piano di Magadino. Il Comune di Lavertezzo, per il comparto del Piano è

¹ MM 9/2013

integrato e dovrà interagire con i Comuni di Gordola e Locarno per lo sfruttamento del Pozzo alla Brere.

Lo studio in atto valuta le risorse idriche nell'area, la messa in rete delle stesse e le possibilità di approvvigionamento affinché si possano erogare un quantitativo giornaliero di 550 l per persona;

- l'integrazione nel bacino di accumulazione di Verzuolo di un impianto di potabilizzazione, unitamente a opere di risanamento dello stesso;
- la previsione di un collegamento intercomunale in zona Malpensata, fra gli acquedotti di Lavertezzo e Gordola.

4 Conseguenze finanziarie

Nella Figura 1 è riportata la grafica dell'ultimo decennio. Solo cinque hanno chiuso nelle cifre nere; gli altri sei hanno registrato delle perdite.

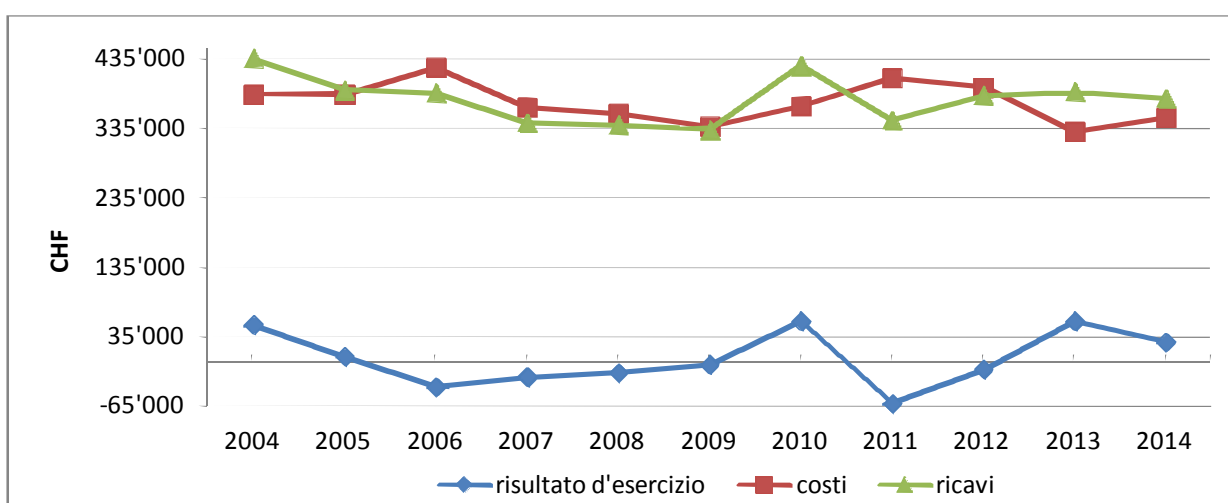


Figura 1 – evoluzione risultato d'esercizio e costi anni 2003-2014 in CHF¹

Non è da escludere nel prossimo futuro la necessità di un adeguamento del costo al mc dell'acqua venduta all'utenza.

Allo stato attuale è prematuro determinare a quanto ammonterà l'eventuale adattamento. Fatta astrazione di ciò e tenendo in considerazione che l'approvvigionamento idrico sottostà al principio della causalità, ci sarà un aumento dei costi di gestione corrente dovuti all'ammortamento dell'investimento, esclusi quelli per gli interessi in quanto l'ACAP ha un autofinanziamento positivo. Ipotizzando che i lavori saranno portati a termine entro il 2016, l'onere sarà il seguente:

	2017	2018	2019	2020	Totale
Investimento lordo	42'100				42'100
Tasso d'ammortamento	4.00%	4.00%	4.00%	4.00%	
Ammortamenti annui		1'684	1'684	1'684	

Figura 2 – oneri finanziari

5 Conclusioni

5.1 Aspetti procedurali e formali

Puntualizziamo che tale procedura è retta dall'art. 13 let. e) LOC.

5.2 Attribuzione MM

Richiamati gli art. 10 RALOC e 45 ROC, si attribuisce

alla Commissione della gestione

l'esame del seguente MM.

La Commissione potrà prendere visione dell'intera documentazione al fine di formulare il necessario rapporto all'indirizzo del Consiglio Comunale (art. 71 e 105 LOC).

Rammentiamo tuttavia che i lavori commissionali e dei singoli membri sono vincolati all'obbligo di discrezione e riserbo in ossequio alle disposizioni della LOC (in particolare l'art. 104).

Pertanto si invita a voler esaminare ed allestire, per iscritto, i rapporti commissionali, i quali dovranno essere depositati, presso la Cancelleria comunale, almeno sette giorni prima della seduta del Consiglio comunale.

La domanda per l'ottenimento della documentazione o della presenza del Capo dicastero ci dovrà pervenire in forma scritta almeno 7 giorni prima della data dei lavori commissionali.

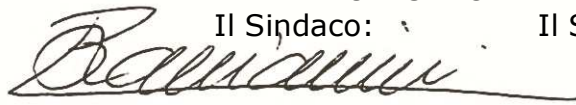
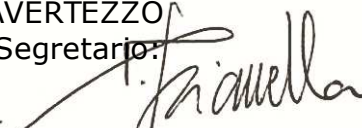
2.1 Proposta di decisione

Visto quanto sopra esposto:

- sentito il preavviso favorevole della Commissione amministratrice dell'Azienda acqua potabile del 9 giugno 2015;
- richiamati gli art. 13 let. e) e cpv 3 LOC;

vi invitiamo a voler approvare:

1. CHF 42'100.— concernente la partecipazione al Comune di Cugnasco-Gerra per il risanamento dei manufatti dell'acquedotto della Val Pesta;
2. il credito di cui al punto 1. del dispositivo di risoluzione decadrà entro 2 anni dall'ultima possibilità di ricorso.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO
Il Sindaco:  Il Segretario: 
R. Bacciarini D. Gianella

6 Abbreviazioni

art.	articolo/articoli.
CHF	franchi svizzeri.
cpv	capoverso.
LCPubb	Legge sulle commesse pubbliche.
let.	lettera.
LOC	Legge organica comunale.
LPi	Legge sulla perequazione finanziaria.
MC/mc	metro cubo.
MM	messaggio municipale.
n.	numero/i.
PR	piano regolatore.
RALOC	Regolamento d'applicazione della legge organica comunale.
RgfLOC	Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
RM	risoluzione municipale.
ROC	Regolamento organico comunale.
SEL	Sezione enti locali.

7 Appendice 1



**Comune di
Cugnasco-Gerra**

Via Locarno 7
6516 Cugnasco
Telefono
091 850.50.30
www.cugnasco-gerra.ch
comune@cugnasco-gerra.ch

Municipio

Cugnasco,
25 febbraio 2015

Risoluzione municipale
3752 – 23.2.2015

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 70

Approvazione del progetto e del preventivo concernenti gli interventi di risanamento dei manufatti dell'acquedotto della Val Pesta e concessione del relativo credito d'investimento di Fr. 356'000.-

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

a partire dal 1° gennaio 2015 la gestione dell'acquedotto della Val Pesta compete al Comune di Cugnasco-Gerra, e per esso all'Azienda acqua potabile, secondo la *Convenzione per la gestione degli impianti di captazione e di adduzione di acqua potabile delle sorgenti Val Pesta in territorio del Comune di Cugnasco-Gerra*. Infatti, l'articolo 4 cpv. 1 della Convenzione afferma:

Al Comune di Cugnasco-Gerra, e per esso la sua Azienda municipalizzata dell'acqua potabile (AAP), con la riserva degli articoli seguenti, sono delegati tutti i compiti e le competenze relative alla gestione (esercizio, manutenzione e costruzione) delle sorgenti e degli impianti di captazione e di adduzione, come pure l'amministrazione e la tenuta della contabilità. In tale ambito, il Comune di Cugnasco-Gerra concluderà tutti i contratti di servizio e le necessarie coperture assicurative.

Questo principio è poi completato dall'articolo 8 (Gestione degli impianti):

La gestione (esercizio, manutenzione, e costruzione) degli impianti in comproprietà sono affidati al Comune di Cugnasco-Gerra e per esso alla sua Azienda Acqua Potabile, il quale opera sulla base delle norme della presente convenzione.

e, per quanto attiene specificatamente al tema degli investimenti, l'articolo 10 stabilisce:

- 1) I Municipi dei Comuni contraenti, riservate le competenze dei rispettivi legislativi comunali, decidono congiuntamente, in tutte le fasi del progetto, ulteriori futuri investimenti riguardanti gli impianti in comproprietà.*
- 2) I costi di investimento anticipati dal Comune di Cugnasco-Gerra, al netto di eventuali sussidi e contributi, sono ripartiti tra i Comuni convenzionati. Nell'ambito della pianificazione dell'investimento, sono concordate le modalità di pagamento di acconti e del saldo delle opere.*
- 3) Per la ripartizione delle spese si applica la chiave di riparto stabilita dall'articolo 7 cpv. 1.*
- 4) Per la nozione di investimento si fa riferimento alla Legge organica comunale (LOC).*

5) I progetti sono condotti e allestiti dal Municipio di Cugnasco-Gerra, riservato quanto precisato all'articolo 11. Committente è il Comune di Cugnasco-Gerra.

Premesse queste considerazioni, il Municipio ha il piacere di sottoporre al Consiglio comunale questa richiesta di approvare un progetto per opere di risanamento dei manufatti dell'acquedotto della Val Pesta.

1. Motivazione dell'opera

Il 13 ottobre 2010 il Laboratorio Cantonale (LC) effettuò un'ispezione dettagliata a tutto l'acquedotto del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta (CVP) e nel suo rapporto di ispezione del 3 novembre 2010 indicò in modo dettagliato, manufatto per manufatto, le non conformità alle vigenti norme e l'obbligo di porvi rimedio.

La Delegazione del CVP incaricò lo Studio d'ingegneria Sciarini SA di Vira Gambarogno (SISSA) di esaminare la situazione e presentare un piano di risanamento per l'acquedotto, in modo da ottemperare a quanto segnalato nel rapporto del LC e, nel contempo, di prendere anche in considerazione ulteriori interventi necessari nel medio termine, considerando che la costruzione dell'acquedotto risaliva ai primi anni del 1970 e quindi dell'inevitabile processo di deterioramento malgrado le manutenzioni regolarmente eseguite nel passato.

La Delegazione consortile successivamente maturò l'idea che, per avere una visione globale più completa, si dovesse far valutare nell'ambito dello studio sul risanamento anche l'aspetto di un eventuale recupero energetico mediante micro centrale. Nella sua seduta del 16 dicembre 2010 la Delegazione CVP formalizzò la decisione per questo ampliamento dello studio. In questo studio si riteneva di mettere la micro centrale all'altezza della camera di ripartizione numero 1, dove confluisce la totalità dell'acqua delle sorgenti. Data la complessità della situazione - otto sorgenti situate a quote diverse e con portate molto differenti - si chiese di presentare più varianti per il recupero energetico.

Lo studio venne presentato al CVP (Delegazione e Consiglio consortile) ed ai rappresentanti dei Municipi il 31 maggio 2011. Naturalmente bisognava lasciare agli enti interessati una pausa di riflessione per esaminare il progetto ed esprimersi in merito. Ciò procrastinava nel tempo gli interventi concreti per gli indispensabili lavori di messa a norma. Per cercare di ovviare a ciò la Delegazione in accordo con il progettista stabilì di procedere ad una prima fase di risanamento, detta prioritaria, che comprendeva i manufatti delle sorgenti (il loro risanamento era indipendente dalla costruzione di una micro centrale) e quelli posti a valle della camera di ripartizione numero 1. Per gli altri manufatti occorreva attendere le decisioni riguardo al risanamento con recupero energetico.

La Delegazione del Consorzio il 22 giugno 2011 licenziava quindi un messaggio con la richiesta di un credito di investimento di Fr. 159'000.-, messaggio che il Consiglio Consortile approvava nella sua seduta del 15 dicembre 2011. Per questo investimento il Dipartimento delle finanze e dell'economia, Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria, contattato dalla Delegazione del CVP confermò il diritto di usufruire di sussidi per la messa a norma in quanto si trattava di un'opera di interesse sovracomunale e contemplata nel Piano cantonale di approvvigionamento idrico del Piano di Magadino (PCAI-PDM), ai sensi dell'articolo 20 della Legge sull'approvvigionamento idrico. L'entità del sussidio fu stabilito in base all'articolo 21 della citata legge e nel nostro caso, con i parametri di forza finanziaria dei Comuni coinvolti nel progetto (IFF 2011-2012), sarebbe corrisposta al 30%.

La Delegazione del CVP esaminando lo studio per il risanamento con recupero energetico, ritenne che per avere una visione completa della situazione fosse opportuno chiedere a SISSA di ampliare lo studio precedente, valutando un risanamento totale dell'acquedotto, dalle sorgenti fino ai serbatoi di Sasso Fenduto e Medoscio con recupero energetico e che contemplasse pure la possibilità di una migliore gestione delle risorse idriche tramite telegestione in modo da far prontamente fronte, nel limite del possibile, alle carenze di un Comune attingendo alla maggiore disponibilità dell'acqua spettante ad un altro Comune consorziato.

L'11 giugno 2012 SISSA presentò al CVP (Delegazione e Consiglio consortile) ed ai rappresentanti dei Municipi consorziati lo studio richiesto, che nella variante più costosa richiedeva un investimento di Fr. 11'600'000.- ed un'entrata annua per la vendita dell'energia elettrica di Fr. 470'000.-.

Questa proposta richiedeva una nuova pausa di riflessione per vari motivi: importo non indifferente dell'investimento; le elezioni comunali avevano portato a un avvicendamento dei municipali presso le rispettive aziende comunali dell'acqua potabile; la necessità di adeguare gli statuti del CVP alla nuova Legge cantonale sul consorzio dei comuni; l'opportunità di valutare se mantenere ancora la forma giuridica del consorzio o trovare un'altra forma istituzionale tra i tre comuni consorziati.

La Delegazione del CVP decise quindi di procedere all'intervento di messa a norma dei manufatti delle sorgenti, i cui lavori sarebbero stati comunque necessari anche nel caso in cui si fosse proceduto al risanamento globale con recupero energetico. Per contro si rinviò la messa a norma sui manufatti a valle della camera di ripartizione numero 1, in quanto questi lavori sarebbero stati inutili nel caso in cui si fosse poi deciso per il risanamento totale con recupero energetico. Nell'autunno del 2012 furono quindi eseguiti lavori per un totale di Fr. 109'490.10.

Con lettera dell'11 settembre 2013 i Municipi dei Comuni consorziati comunicavano alla Delegazione CVP di voler posticipare il risanamento totale dell'acquedotto con recupero energetico di una quindicina di anni e quindi di volere procedere ad un risanamento dell'acquedotto limitato a mettere a norma quanto segnalato dal Laboratorio cantonale nel suo rapporto d'ispezione del 2010. Il 29 settembre 2013 il LC effettuava un'ulteriore ispezione all'acquedotto con la quale prendeva atto dei lavori di miglioria apportati ai manufatti delle sorgenti e ricordava l'obbligo di mettere a norma quanto ancora non lo era e quindi non solamente i manufatti a valle della camera di ripartizione numero 1 ma pure quelli posti a monte della camera e la camera stessa.

2. Descrizione degli interventi e del costo

La Delegazione consortile incaricava quindi lo Studio Sciarini SA di allestire il progetto di intervento con relativo preventivo. Esso è stato consegnato alla Delegazione del CVP il 17 giugno 2014. Su proposta della Delegazione consortile, con risoluzione no. 2818 del 10 giugno 2014 e riservata la decisione dei Municipi di Locarno e Lavertezzo, lo scrivente Municipio ha accettato di farsi carico, in tutto e per tutto, della realizzazione del progetto di risanamento in esame. Infatti, l'imminente scioglimento del Consorzio non avrebbe permesso alla Delegazione consortile di portare a conclusione tutte le procedure necessarie all'esecuzione delle opere, segnatamente: preavviso dei consigli comunali dei Comuni consorziati, approvazione del progetto e stanziamento del credito necessario ad opera del Consiglio consortile, procedure di approvazione del progetto e di appalto dei lavori, ecc.

Alleghiamo il piano di intervento che elenca in dettaglio le opere previste per ciascun manufatto. In sintesi essi riguardano:

- la posa di porte ermetiche munite di filtro dell'aria per quelle costruzioni dove, oltrepassata la soglia, si accede a vasche che contengono acqua;
- idem per quanto riguarda i chiusini di accesso, parecchi dei quali vanno pure rialzati rispetto al livello del terreno;
- sostituzione dei camini di ventilazione con altri muniti di filtri dell'aria;
- chiusura delle attuali finestre e posa di ventilazione munita di filtri dell'aria;
- dove necessario creazione di nuove aperture mediante carotaggi per aumentare la ventilazione;
- camera numero 2: considerato anche il marcato deterioramento del rivestimento interno si ritiene di sostituire tale camera con la posa di una nuova vasca prefabbricata in polipropilene;

Lo scrivente Municipio ha ripreso il progetto nelle sedute del 10 giugno 2014 (risoluzione no. 2818) e del 4 novembre 2014 (risoluzione no. 3305) decidendo quanto segue:

- 1) di sottoporre il progetto per l'esame e l'approvazione al Dipartimento del territorio (DT), Sezione protezione aria, acqua e suolo, Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico, con la richiesta di stanziamento del sussidio: la risposta, affermativa, è stata emessa il 16 dicembre 2014;
- 2) di chiedere il preavviso dei Municipi di Lavertezzo e Locarno: il Municipio di Lavertezzo, il 22 dicembre 2014, ha preavvisato favorevolmente il progetto e le proposte avanzate dall'Esecutivo di Cugnasco-Gerra. L'adesione del Municipio di Locarno è avvenuta nella seduta del 24 febbraio 2015. In applicazione delle disposizioni convenzionali, l'accordo preliminare dei Comuni indicati riguardava anche:
 - a) la definizione degli oneri amministrativi e tecnici derivanti dall'attuazione del progetto, ai sensi dell'articolo 9 cpv. 5 della Convenzione: tale ammontare è stato definito in Fr. 10'000.-;
 - b) le modalità di rimborso della quota parte dell'investimento: 1/3 dell'investimento netto verrà rimborsato all'inizio dei lavori, mentre la rimanenza dopo l'incasso del sussidio cantonale da parte del Comune di Cugnasco-Gerra.

Quindi, l'Esecutivo di Cugnasco-Gerra ritiene adempite tutte le premesse e le condizioni necessarie atte alla realizzazione dei lavori previsti.

4. Piani e tempi di realizzazione

Dopo l'approvazione delle proposte formulate nel presente Messaggio da parte del Consiglio comunale di Cugnasco-Gerra, il Municipio avvierà le procedure necessarie, in particolare l'appalto dei lavori, al fine di permettere la loro realizzazione nell'autunno 2015.

5. Calcolo dei costi e modalità di finanziamento

Il costo lordo complessivo dei lavori ammonta a **Fr. 356'000.-**, come al conteggio seguente:

Preventivo di spesa (Variante 2)	Fr.	311'000.--
Onorario Studio Sciarini SA	Fr.	34'300.--
Arrotondamento	Fr.	700.--
Totale parziale	Fr.	346'000.--
Oneri amministrativi e tecnici	Fr.	10'000.--
COSTO COMPLESSIVO	Fr.	356'000.--

L'importo di Fr. 346'000.- sarà interamente anticipato dall'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra (AAP), che incasserà il sussidio cantonale e recupererà dai Comuni di Locarno e Lavertezzo la loro quota parte corrispondente complessivamente alla metà dell'investimento netto (articolo 10 cpv. 2 della Convenzione). Concretamente la situazione si presenta come segue:

Costi di realizzazione	Fr.	346'000.--
Sussidio cantonale: 30%	Fr.	- 103'800.--
Costo netto	Fr.	242'200.--
Oneri amministrativi e tecnici	Fr.	10'000.--
Investimento lordo	Fr.	252'200.--
Partecipazioni comunali: Comune di Locarno: 2/6 Comune di Lavertezzo: 1/6	Fr.	-126'100
Investimento netto	Fr.	126'100.-

6. Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Applicando il tasso di interesse dell'1,5% e quello di ammortamento del 2,5% (sull'investimento iniziale, quindi lineare), l'onere annuo a carico della gestione corrente dell'AAP risulterà di Fr. 50'440.-

7. Aspetti di procedura

Preavviso commissionale: l'esame del Messaggio compete alla Commissione della gestione per le questioni finanziarie (articolo 172 della Legge organica comunale - LOC) e alla Commissione delle opere pubbliche del Consiglio comunale per gli aspetti tecnici (articolo 23 del Regolamento organico comunale).

Collisione di interesse: nessun Consigliere si trova in una situazione di collisione di interesse (articoli 32, 64 e 83 LOC).

Quoziente di voto: per l'approvazione dei punti 1, 2 e 3 del seguente dispositivo di deliberazione è necessario il voto della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale, pari ad almeno 13 voti favorevoli (articolo 61 cpv. 1 LOC), mentre per l'approvazione del punto 4 è sufficiente la maggioranza semplice, ritenuto che i voti affermativi devono raggiungere almeno un terzo (9) dei membri del Consiglio comunale (articolo 61 cpv. 1 LOC).

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale sottostà al referendum facoltativo (articolo 75 LOC).

PROPOSTA DI DECISIONE

Si propone al Consiglio comunale di voler deliberare come segue:

1. Sulla base del progetto allestito il 21 maggio 2014 (*Relazione tecnica, 4012-D-ra002*) e 17 giugno 2014 (*Relazione tecnica 4012-D-ra003*) e del preventivo di spesa del 17 giugno 2014 dallo Studio Sciarini SA, che si approvano, è decisa l'esecuzione dei lavori di risanamento dei manufatti dell'acquedotto della Val Pesta.
2. Per l'esecuzione delle opere contenute nei documenti citati al punto 1, al Municipio è concesso il relativo credito d'investimento di Fr. 356'000.-.
3. Il credito concesso, il sussidio cantonale e la partecipazione dei Comuni di Lavertezzo e Locarno sono contabilizzate nel conto degli investimenti dell'Azienda acqua potabile.
4. Il credito concesso decade se non utilizzato entro il 30 giugno 2016.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO

Gianni Nicoli

IL SEGRETARIO

Silvano Bianchi

Commissioni incaricate per l'esame: Gestione e Opere pubbliche

Allegati:

- relazione tecnica *Interventi di messa a norma*, documento 4012-D-ra001, 4.12.2013
- relazione tecnica *Analisi sulle possibilità di eliminazione della camera di raccolta delle sorgenti S-01 e S01A*, documento 4012-D-ra002, 21.5.2014
- relazione tecnica *Interventi di messa a norma*, documento 4012-D-ra003, 17.6.2014
- riassunto preventivo di spesa
- calcolo onorario
- planimetria generale impianti Val Pesta
- schema idraulico impianti Val Pesta

W:\Amministrazione\Municipio\Messaggi\2012-2016\70-2015, progetto e credito investimento SO Val Pesta 2015.docx